

LO SCENARIO

Un milione i lavoratori con almeno un contratto in somministrazione

Il 2023 e i primi segnali del 2024 che arrivano dalla somministrazione raccontano un mercato del lavoro che lancia avvisaglie di incertezza e andamento piatto dell'economia. Le agenzie del lavoro hanno sempre rappresentato un buon termometro della congiuntura, ma va detto che all'interno dei gruppi ormai convivono diverse realtà che offrono servizi per il lavoro a 360°, che vanno dalla formazione fino alla consulenza sulle risorse umane. Sempre più strategici e sempre più di supporto anche per la somministrazione che rappresenta il cuore delle agenzie. Le ultime acquisizioni e concentrazioni societarie hanno l'obiettivo di completare i servizi offerti.

Nel 2023, secondo i dati [Assolavoro Datalab](#), sono stati oltre un milione i lavoratori che hanno avuto almeno un contratto di somministrazione. Se invece consideriamo i lavoratori mediamente gestiti ogni mese dalle agenzie sono stati circa 500mila. La somministrazione nel 2023 ha visto un calo tendenziale del 3,1%, dove emergono due fattori contrapposti che rispecchiano quanto sta accadendo nel mercato del lavoro. Da un lato si osserva l'aumento dei lavoratori a tempo indeterminato che sono stati oltre 140mila nel 2023: la quota di questa componente lo scorso dicembre ha superato il 29%, contro il 27,7% di inizio anno. Dall'altro lato invece c'è un calo deciso della componente a termine che è scesa dai 394mila occupati medi mensili del 2022 a circa 358mila nel 2023, con una riduzione del 9,1%.

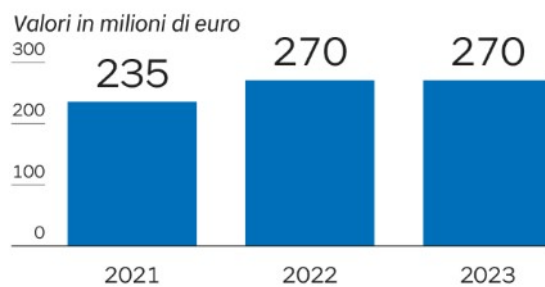
Per la somministrazione la dinamica di rallentamento già registrata nel 2023 sembra destinata a proseguire anche nel 2024: la causa sta nella crescita molto modesta che interesserà l'economia in un contesto di incertezza crescente sull'evoluzione e l'allargamento delle crisi geopolitiche in corso. Già nel mese di gennaio del 2024 gli occupati totali tramite agenzia sono scesi a 472mila unità, con un calo del 3% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Ancora una volta il traino arriva dalla componente stabile, cresciuta anche a inizio anno del 5,4% su base annua. I lavoratori in somministrazione a tempo indeterminato nel 2024 saranno l'asset strategico delle agenzie che, anche per questo, saranno sempre più impegnate sulla formazione e sull'offerta di profili qualificati. Questo lo dice anche il monte retributivo che in gennaio è cresciuto dell'1,7% su base tendenziale. Anche in un contesto di riduzione della domanda, la somministrazione sta riuscendo a mantenere una dinamica positiva in termini di volumi retributivi, garantendo un'offerta di profili sempre più qualificati e con una retribuzione più elevata. Grazie

ai servizi a 360° di recruiting, di matching, di formazione e di consulenza le agenzie potranno mantenere anche nel 2024 una dinamica positiva, pur in un quadro economico debole dove chi chiederà occupazione flessibile la assocerà a professionalità e competenze.

Le agenzie avranno un ruolo sempre più importante per ridurre il mismatch tra domanda e offerta di lavoro e per avvicinare al mercato del lavoro nuove platee di persone nelle cosiddette transizioni. Allo stesso modo le agenzie potranno avere un ruolo nelle politiche attive, grazie all'operatività del programma Gol e al Pnrr, così come nella transizione scuola-lavoro, grazie ancora una volta ai fondi del Pnrr e ai programmi dedicati alle platee di giovani che si affacciano per la prima volta al mercato del lavoro. La formazione sarà sempre più cruciale e a questo proposito appare molto significativa l'attività di Forma.Temp, il fondo bilaterale alimentato attraverso una contribuzione aggiuntiva, a carico delle agenzie per il lavoro, pari al 4% calcolato sulle retribuzioni erogate al lavoratore: nel 2023 ha erogato 2 milioni e 550mila ore di formazione in 70mila corsi a cui hanno preso parte 320mila lavoratori, per un investimento complessivo di 270 milioni di euro. Quello dei profili specializzati, delle competenze per l'occupabilità e della formazione è l'altro volto delle agenzie per il lavoro che sono anche e sempre più questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Investimenti in formazione Forma.Temp



Nota: dati in attesa di consolidamento. Fonte: Forma.Temp 2024

